

Roma 25 giugno 2009
Prot. n. 9019/09

Ai Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Presidente del Consiglio Nazionale dei Chimici
Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi
Presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari
Ai Presidenti di tutti gli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Presidenti Di tutti gli Ordini dei Chimici
Presidenti di tutti gli Ordini dei Geologi
Presidente dell'Ordine degli Attuari

Oggetto: *Nuove modalità di contribuzione*

Egregi Presidenti,

Il Momento che attraversiamo non è dei migliori per i liberi professionisti. Dopo l'abolizione dei minimi tariffari che ci ha messo l'uno contro l'altro a concorrere anche per lavori esigui, assistiamo a una pesante riduzione del lavoro soprattutto delle categorie tecniche.

Un anno davvero difficile anche per l'Epap. Anche se, nonostante la instabilità dei mercati ed il cataclisma finanziario che si è abbattuto su tutti e che imperversa ormai da nove mesi, abbiamo attuato completamente il programma che prevedeva nuovi, importanti servizi come l'assistenza sanitaria integrativa gratuita per tutti gli iscritti, la "paternità", l'estensione dei mutui agevolati ai quarantenni, il raddoppio del reddito massimo per avere diritto all'assistenza straordinaria (ex art. 19 bis) ed altro.

Il tutto senza alcuna ripercussione né sulle pensioni, né sugli altri servizi e né sulla contribuzione che non è aumentata e non aumenterà, anzi.

Per venire incontro alle difficoltà della nostra popolazione di iscritti, il Consiglio di Indirizzo Generale ed il Consiglio d'Amministrazione hanno condiviso due importanti provvedimenti.

Il primo provvedimento permette a tutti di mettersi in regola con opportuni piani di rientro adeguati all'entità del reddito e dell'ammontare dell'arretrato, ottenendo così la certificazione della regolarità contributiva che è ormai indispensabile per svolgere la libera professione.

Il secondo provvedimento concede un certo respiro nella contribuzione ai colleghi che ne hanno bisogno. Si tratta della anticipazione dei contributi del 2009 che per quest'anno non sarà riferita alla previsione dell'anno in

corso o all'anno passato ma ai minimi annuali. Cioè le rate di anticipazione dovranno essere in misura non inferiore al 30% del contributo minimo (scadenza di fine Luglio) e del 35% del contributo minimo (scadenza del 31 Ottobre). Fermo restando che ciascuno potrà contribuire in misura maggiore. Infatti poiché i contributi sono deducibili dalle tasse, molti iscritti potrebbero trovare conveniente pagare di più del limite minimo nelle scadenze di Luglio e Ottobre per ottimizzare il proprio carico fiscale e/o per alleggerire il saldo del Luglio 2010.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Arcangelo Pirrello

